

Siracusa. Stabilizzazioni con il Decreto Crescita in Comuni ed ex Provincia: l'input della Cisl

Ricontrattualizzare il personale part-time in full-time per fornire servizi migliori alla cittadinanza. E' la sollecitazione che parte dal segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi, indirizzata ai sindaci dei comuni della provincia e al commissario dell'ex Provincia.

L'esponente del sindacato ricorda come il Decreto Crescita conceda quest'opportunità. "Riguarda i Comuni nel periodo 2020/2024, affinché possano procedere ad un programma di assunzioni utilizzando le facoltà assunzionali dei cinque anni precedenti il 2020- spiega - Il Decreto Crescita dunque - ha spiegato Passanisi - introduce un più flessibile metodo di reclutamento del personale a tempo indeterminato per garantire criteri di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa. E questa è indubbiamente un'occasione unica perché, come prevede la normativa vigente, le procedure per l'incremento occupazionale dovranno necessariamente passare, prima che attraverso nuove assunzioni, mediante la ricontrattualizzazione del personale part-time esistente e, comunque, tramite l'attribuzione di una percentuale del budget assunzionale per l'aumento dell'orario allo stesso personale". Poi ancora un passaggio. "Il lavoro certosino avviato e messo in campo dalla Cisl Fp con gli Enti locali ha garantito la progressiva stabilizzazione degli organici part-time. - ha detto Passanisi - Sono stati centrati obiettivi di stabilizzazione importanti attesi da anni, che hanno consentito la fuoriuscita dal precariato a tanti lavoratori dando dignità al proprio lavoro e migliorando la qualità degli stessi servizi erogati. Questo è un percorso tracciato che

deve proseguire con l'applicazione piena e concreta dei contenuti del Decreto Crescita. Per questo motivo il nostro auspicio è quello che i Comuni siracusani, sia nel proprio interesse, nonché per meglio valorizzare le risorse esistenti, specie in questo periodo emergenziale, vogliano tempestivamente e pienamente sfruttare le nuove facoltà assunzionali riconosciute dalla legge al fine di attribuire una percentuale del budget per l'aumento dell'orario del personale part-time fino a raggiungere, laddove è possibile, le 36 ore".

"La Cisl Fp – conclude in segretario generale – è disponibile sin da subito ad un serrato confronto per offrire un prezioso contributo, i sindaci facciano la loro parte".

Siracusa. "Il Cup dell'ospedale riorganizzato ed efficiente", lettera di un utente ora soddisfatto

Uno scenario ben diverso da quello segnalato nei mesi scorsi. "Niente più code e assembramenti davanti agli uffici del Cup, il centro unico per le prenotazioni, che ha sede all'ospedale Rizza, Un servizio adesso ben gestito", tanto da spingere un cittadino milanese, da tempo residente a Siracusa, a volerlo mettere in evidenza. "Ci sono tante pecche in Italia- commenta il lettore di SiracusaOggi.it- ed è quindi giusto complimentarsi ed elogiare quando i servizi funzionano". Nella sua lettera, Alessandro (questo il nome del cittadino)

evidenzia i dipendenti degli sportelli e le guardie giurate.

“Fino a qualche mese fa -ricorda il lettore- non vi era nessun tipo di organizzazione. Per capire di chi fosse il turno, occorreva attendere che a voce qualcuno urlasse il numero. Vergognoso a dire il vero- aggiunge- Ma da qualche mese a questa parte il servizio è stato rivoluzionato in maniera superlativa. Adesso non sembra più di essere in pescheria. Esiste una cassa computerizzata con l’indicazione di numero, servizio da erogare, sportello a cui rivolgersi. Viene, inoltre misurata la temperatura prima dell’accesso all’interno dei locali. Il distanziamento è garantito e degli annunci, a rotazione, ricordano le norme di comportamento per la prevenzione della diffusione del Covid-19. Una voce, inoltre, indica i minuti di attesa per ogni sportello quel giorno attivo”. Nelle scorse settimane, alcuni utenti del Cup dell’ospedale Rizza avevano, invece, lamentato assembramenti fuori dall’ufficio. Motivo di rammarico per quanti protestavano per la gestione disordinata del servizio. “Un ricordo adesso- conclude il cittadino milanese- ed è corretto darne atto a chi ha riorganizzato il servizio in maniera esemplare”.

Foto: repertorio, dal web

La Sicilia arancione da febbraio, per la zona gialla ipotesi aprile. "Lo diranno i

parametri"

Durante la sua visita a Palazzolo Acreide, il presidente della Regione si è anche soffermato sulla situazione pandemica in Sicilia e sui prossimi provvedimenti. Ha confermato che "se i numeri lo consentiranno", confermando la frenata dei contagi nell'Isola, chiederà al governo di far passare la Sicilia in zona arancione dal primo febbraio. "Telefonerò io a Roma per chiederlo", ha garantito. Ma l'obiettivo è quello di arrivare quanto prima in zona gialla, "per tornare a respirare".

Quando? "Non posso determinarlo io, lo determina lo Stato sulla base dei parametri che arrivano a Roma. E certo non possiamo truccarli. Se tutti lavoriamo con l'intento di dover soffrire qualche settimana adesso per riaprire presto, magari ad aprile, beh io credo che ne valga la pena di fare ancora qualche sacrificio". Queste le parole di Musumeci che, sulla scorta delle indicazioni del Cts regionale, ha messo da parte lo spauracchio del lockdown regionale.

Covid a Siracusa, frenata del contagio negli ultimi 3 giorni: 473 positivi, 122 quarantene

Sono 473 i siracusani del capoluogo attualmente positivi. Sabato erano 531, scesi a 477 domenica scorsa. Anche a Siracusa, i numeri delle ultime giornate paiono pertanto confermare una frenata nei contagi già evidenziato come da dato di tendenza regionale nell'ultima settimana.

Tra venerdì e domenica, i nuovi casi di contagio a Siracusa sono stati complessivamente 19: 5 il 22 gennaio, 12 il 23 gennaio e appena 2 quelli registrati il 24 gennaio ed inseriti nel report di ieri, quando i nuovi positivi in tutta la provincia sono stati 26.

I contagiati degli ultimi giorni hanno dagli 84 ai 10 anni. L'età media è di 43 anni. Confermata la tendenza che vede prevalere i contagi al femminile: sono donne 12 dei nuovi positivi degli ultimi tre giorni, su 19 totali. Il contagio pare "prediligere" la famiglia come "campo" di diffusione. Sono invece 122 i contatti dei positivi tracciati dall'autorità sanitaria. Erano 133 a metà della settimana scorsa.

Attesa per il dato odierno che, nel tardo pomeriggio, fornirà indicazioni più precise dopo il fine settimana quando è probabile che diminuiscano i tamponi processati e, quindi, l'allineamento dei dati sulla media della settimana.

Lukoil-sindacati, confronto all'Ars in Commissione Attività Produttive. Impegni e prospettive

Audizione in III Commissione Ars dedicata al piano aziendale 2021 di Isab Lukoil e le collegate preoccupazioni dei sindacati. "L'incontro è stato caratterizzato da un clima positivo e collaborativo", ha detto al termine il deputato regionale, Giovanni Cafeo. I rappresentanti del colosso petrolifero hanno relazionato circa il loro piano industriale d'emergenza, redatto per affrontare la più pesante crisi

economica degli ultimi decenni. Sono poi intervenuti i rappresentanti sindacali che, pur comprendendo le ragioni alla base delle scelte operate, hanno chiesto un impegno a lungo termine in ottica di transizione energetica e soprattutto sulla capacità di garantire comunque la produzione di carburante fino a quando il mercato ne avrà oggettivamente bisogno e cioè almeno fino al 2050.

“Nel corso della relazione di Lukoil è emerso poi il dato paradossale di un’azienda del petrolchimico che oltre a dover subire la pesante crisi mondiale attualmente in corso, si vede esclusa del riconoscimento di essenzialità per la parte di produzione elettrica, come ulteriore testimonianza di ostilità nei confronti del settore – prosegue Cafeo – per questo la Commissione, su mia proposta, ha deciso di presentare uno specifico Ordine del Giorno sulla vicenda, un segnale forse piccolo ma comunque incisivo per provare a dare un deciso cambio di rotta alla strategia industriale del Governo regionale”.

Cafeo chiede “un’adeguata assunzione di responsabilità da parte del Governo regionale, spesso ambiguo se non apertamente ostile nei confronti di questo settore strategico, nonché un cambio di atteggiamento del Governo nazionale che non potrà mai avvenire se non cambia la posizione dell’esecutivo regionale. Al Governo chiediamo di fare una netta scelta di campo – conclude il deputato di Italia Viva – se cioè continuare ad osteggiare chi decide di investire in Sicilia, di fatto disincentivando gli imprenditori sia attraverso i perversi meccanismi autorizzativi e i ‘pantani’ delle commissioni Via-Vas sia con le dichiarazioni pubbliche apertamente ostili, oppure se cambiare approccio e diventare parte attiva di questa delicata transizione, assumendo il ruolo di protagonista del rilancio economico dell’Isola; soltanto nel secondo caso, potrà trovare la nostra collaborazione nell’esclusivo interesse dei siciliani”.

Migliora il dato epidemiologico e la Sicilia ora "spera" nella zona arancione

Scende il numero dei positivi in Sicilia e l'ultima settimana di zona rossa rafforzata apre improvvisamente alla "speranza". Una speranza che ha un colore: zona arancione e quindi meno limitazioni per cittadini e attività commerciali. Pochi giorni dopo aver paventato un lockdown, il presidente della Regione torna sui suoi passi, convinto dai segnali di miglioramento nei numeri dell'epidemia. "I dati cominciano ad essere incoraggianti, anche se i morti sono sempre troppi. Ho chiesto ai prefetti ulteriori controlli, mi è stato assicurato impegno in ogni provincia dell'Isola. Sono fiducioso, se il calo dovesse essere costante potremmo anche revocare la zona rossa e tornare a respirare nella zona arancione". Sono le parole che Nello Musumeci ha ripetuto anche in tv, durante "Oggi è un altro giorno", su Rai Uno. Ma anche ai suoi collaboratori più stretti aveva anticipato il nuovo scenario.

Siracusa. Bonus Centro Storico, dal governo 840mila

euro per 410 imprese di Ortigia

“Per le attività di Siracusa sono stati erogati 840mila euro nell’ambito del cosiddetto Bonus Centro Storico. Sono 410 le imprese ed aziende del centro storico che hanno presentato domanda come da requisiti del Dl Agosto. Quel provvedimento prevedeva un ristoro ad hoc per quei capoluoghi di provincia che hanno registrato presenza di turisti stranieri in misura tre volte superiore ai residenti e le città metropolitane che hanno registrato presenza di turisti stranieri in misura almeno pari ai residenti. Numeri poi quasi azzerati nell’estate del covid”. Lo dichiarano in una nota i parlamentari del Movimento 5 Stelle Paolo Ficara, Filippo Scerra, Pino Pisani, Maria Marzana.

“Questa misura si va a sommare alle altre previste nei vari DL Ristori varati dal Governo Conte – continuano gli esponenti pentastellati – ed è un aiuto concreto per calmierare la crisi generata dal Coronavirus, in particolar modo nelle città d’arte italiane che hanno visto crollare la voce economica legata al turismo”.

Siracusa. "Pochi spicci per la Tonnara, una vergogna", affondo di Fillea Cgil e Legambiente

“Una vicenda vergognosa, che si trascina da oltre 40 anni. Qui c’è da risarcire la comunità e invece inviano gli spiccioli”.

La Fillea Cgil e Legambiente intervengono insieme con tono fortemente critico nei confronti dell'assessore regionale ai Beni Culturali, Alberto Samonà, dopo l'annuncio del via libera ai finanziamenti per gli impianti di videosorveglianza da installare a protezione dell'ex Tonnara di Santa Panagia. Salvo Carnevale e Paolo Tuttoilmondo la commentano come "un'iniziativa che, oltre che essere ben lontana dal non più rinviabile restauro del monumento, giunge in gravissimo ritardo anche rispetto alla richiesta avanzata, da anni, di protezione del sito dalle intemperie e dall'azione dei vandali.

Non risponde, inoltre, a nessuno dei quesiti posti dalla cittadinanza, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni civiche che hanno a cuore il destino di questa città. Non è dato ancora sapere, infatti, se, come e quando la Regione intenda riprendere i lavori di restauro della Tonnara di Santa Panagia".

La Tonnara rappresenta una testimonianza dell'economia del territorio fino agli anni '70, quando il sistema industriale soppiantò le precedenti logiche. Gli interventi, secondo quanto annunciato dall'assessore Samonà, saranno anche finalizzate alla valorizzazione delle "testimonianze storico-architettoniche ed etnoantropologiche che testimoniano la storia e l'operosità dei siciliani".

Detto in soldi, la Regione ha stanziato poco più di 140 mila euro. Saranno utilizzati per i ponteggi a protezione del costone, per la realizzazione della recinzione e per un sistema di videosorveglianza. Troppo poco secondo la Fillea e Legambiente.

Siracusa. Prosegue la rimozione dei cassonetti stradali alla Mazzarona

Proseguono le operazioni di rimozione dei cassonetti stradali nelle vie del quartiere Grottasanta, zona di Mazzarona. Iniziate ieri, hanno portato alla rimozione dei vecchi cassonetti verdi dalle vie Achille Adorno, Vincenzo Boscarino, Vincenzo Bordone, Luciano Patania, Salvatore Nanna e Gaetano Barresi. Le utenze, per la maggior parte grandi condomini, sono già state munite di appositi, specifici carrellati per la raccolta differenziata.

“Come programmato negli ultimi anni, e come richiesto dalla Regione, si sta completando la non semplice estensione del porta a porta su tutto il territorio cittadino”, lo dichiara l’assessore all’Igiene urbana Andrea Buccheri.

“La mancanza e la inadeguatezza degli impianti di compostaggio e valorizzazione dei rifiuti ha sempre rallentato questo processo. Un processo, però, irreversibile che ci sta portando con il passare del tempo ad avere percentuali di raccolta differenziata che possiamo definire nella norma”.

Il primo risultato, però, è quello di vedere in più aree sacchetti abbandonati in terra, proprio dove insistevano i vecchi cassonetti stradali.

**Edilizia, segnali di
resilienza: aumentano le**

imprese del settore. Il M5s: "effetto Superbonus"

Nonostante la crisi collegata alla pandemia, il settore edile mostra segnali di ripresa in provincia di Siracusa. Tra imprese nate e cessate, il saldo è positivo: 71, (4.365 nel 2019, 4.436 nel 2020). "Al termine di un anno durissimo, quel 2020 che sarà ricordato per lo scoppio della pandemia da coronavirus, il settore delle costruzioni grazie alla misura del Superbonus 110% voluta dal Movimento 5 Stelle, mostra la sua resilienza", commentano i parlamentari del Movimento 5 Stelle Paolo Ficara, Pino Pisani, Filippo Scerra, Maria Marzana, Stefano Zito e Giorgio Pasqua.

"Superato lo scoglio di questa crisi di governo insensata, lavoreremo per estendere ancora di più la portata e la durata di questa norma centrale per il rilancio dell'economia e per improntare su questo approccio anche il lavoro di messa a punto ulteriore delle misure contenute nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza", aggiungono. Intanto, aumentano i cantieri attivi in provincia di Siracusa con il Superbonus110%.

"E anche questo conferma la bontà dell'intuizione che il Movimento 5 Stelle ha avuto nel mettere a punto una norma dai tanti aspetti benefici, in campo ambientale e sul piano del lavoro", concludono i rappresentanti provinciali del M5s.

Nei giorni scorsi, il governo ha presentato il sito web dedicato alla misura. L'indirizzo è:
<http://www.governo.it/superbonus>